

*(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 184 presentata da Canalis, inerente a *"Disservizi della GTT nell'area sud-ovest della Città metropolitana di Torino"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 184.  
La parola alla Consigliera Canalis per l'illustrazione.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione a risposta immediata riguarda i disservizi GTT in diverse aree della Città metropolitana di Torino e, in particolare, nell'area sud-ovest. Perché poniamo quest'interrogazione in sede regionale? Perché l'Agenzia della Mobilità piemontese, che ha competenze in materia di pianificazione sulla mobilità collettiva in tutto il territorio piemontese, è partecipata per il 25% dalla Regione Piemonte. Crediamo che anche la Regione si debba esprimere su questi disservizi, sebbene siano messi in atto da GTT, che è controllata per intero dal Comune di Torino, quindi non ha una partecipazione della Regione.

Che cosa sta accadendo da più di un anno sui territori della Città metropolitana? Ci sono ritardi, partenze anticipate dei mezzi di trasporto, soprattutto degli studenti che devono raggiungere le scuole superiori, salto delle corse, accodamenti, sovraffollamento dei mezzi e mancato incarrozzamento degli studenti, mezzi obsoleti e fatiscenti, limiti della tariffazione e titoli attuali, comunicazione carente o discordante e, infine - nel caso mancasse ancora qualcosa - in molti casi anche la mancata accessibilità per le persone disabili.

Si stanno attivando delle vere e proprie proteste da parte dei genitori. Riteniamo che questo problema non abbia a che vedere soltanto con le politiche dei trasporti, ma anche con le politiche scolastiche, perché c'è un serio problema di accesso alla frequenza delle scuole, c'è un problema anche legato alle politiche giovanili e della famiglia. Molti sindaci stanno minacciando di rescindere il contratto e comunque stanno chiedendo dei rimborsi o degli sconti sugli abbonamenti, perché i genitori si trovano a pagare magari centinaia di euro all'anno per l'abbonamento annuale dei loro figli e poi si ritrovano troppo spesso a portare con la propria auto familiare i figli a scuola, perché i mezzi non sono passati oppure, se sono passati, erano troppo pieni. Ormai anche gli istituti scolastici accettano in maniera quasi automatica la giustificazione per il ritardo dei mezzi di trasporto. Quindi, si sta creando una vera e propria cattiva pratica.

Il focus del question time - che, di fatto, riguarda molti comuni della Città metropolitana - però è sul raggiungimento delle scuole superiori di Giaveno, di Sangano e di Pinerolo. Su questi tre poli di scuole superiori ci sono problemi particolarmente gravi e sentiti, su cui si stanno formando delle proteste particolarmente aspre. L'ultima è quella di sabato scorso (1 febbraio), quando alcune decine di genitori si sono riuniti a Bruino per protestare contro questi disservizi. Stanno partendo anche delle petizioni, quindi crediamo che la Regione si debba esprimere e debba anche prendere delle misure per ridurre questi forti disagi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Canalis.

Risponde all'interrogazione l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire.

ICARDI Luigi Genesisio, *Assessore regionale*

Grazie Presidente.

Rispondo esponendo quello che mi ha comunicato l'Assessore Gabusi.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si conferma che le segnalazioni sulle irregolarità del servizio erogato dalla GTT trovano ampio riscontro con le osservazioni dell'Agenzia e con quanto emerso nella riunione del 23 gennaio 2020, citata anche nell'interrogazione. Queste irregolarità derivano sostanzialmente dalla difficoltà operativa del gestore, dovute principalmente al vetusto parco di autobus e in parte anche ai subaffidatari che non riescono a garantire la puntuale erogazione del servizio programmato.

La situazione di difficoltà di GTT è nota e nel 2018 è stato predisposto un piano industriale che ha previsto importanti apporti finanziari, anche da parte della Regione Piemonte, per gestire e garantire il piano di rientro del debito, nonché un significativo programma di rinnovo della flotta. Seppure con ritardo rispetto alle previsioni, i nuovi autobus sono stati progressivamente messi in servizio, ma allo stato attuale l'intervento di rinnovo non ha ancora garantito la completa soluzione delle problematiche correttamente evidenziate. Si sta lavorando di concerto con l'azienda, al fine di ridurre i tempi per l'acquisizione del nuovo materiale rotabile e soprattutto, anche grazie all'Assessorato all'ambiente, a rendere disponibili per la prima volta Fondi europei che possano alimentare tale misura.

Si prevede che, con il completamento dell'immissione in servizio dei nuovi autobus, si potrà raggiungere il livello di qualità del parco veicoli, che certamente potrà migliorare la stabilità e la qualità del servizio.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*((Alle ore 15.40 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata))*

*(La seduta inizia alle ore 15.40)*